

EDUCAZIONE CIVICA E GESTIONE DEI BENI COMUNI

**UN PATTO DI COLLABORAZIONE
PER L'OLIVETA DI VIA FILIDEI**

**REPORT 2° INCONTRO
MARTEDÌ 05 OTTOBRE 2021**

15:30 – 17:30

MODALITÀ ONLINE

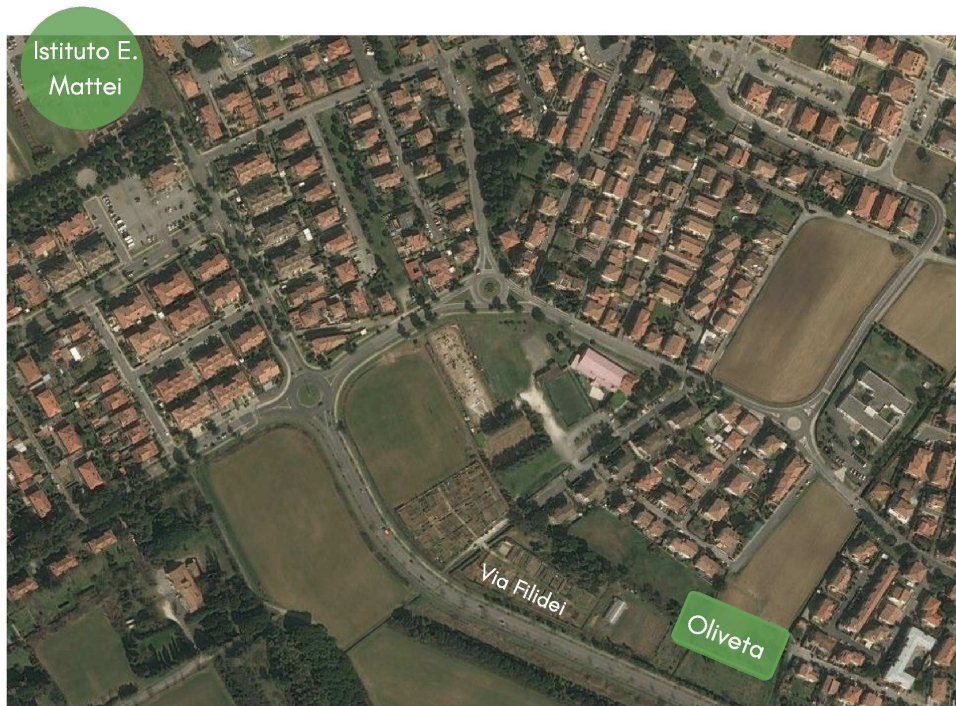


PATECIPANTI

Baroni Luca – Cooperativa sociale Arnèra;
Falchetti Camilla – Comune di Rosignano Marittimo;
Fioccadori Ivan – Abitante del Comune di Rosignano Marittimo;
Martelli Letizia – Consorzio Polo Tecnologico Magona;
Trivelli Leonello – Società Scapigliato.

Dopo una breve presentazione dell'agenda dell'incontro da parte di Camilla Falchetti, sono state condivise una foto aerea in cui è messa in evidenza la posizione dell'oliveta all'interno del Comune (Lungo via Filidei, a Rosignano Solvay) e di alcune foto dell'oliveta stessa (bene oggetto del percorso partecipativo) al fine di mostrare lo stato in cui si trova.

L'oliveta, di proprietà comunale, ha una superficie di 2830 mq e accoglie 33 olivi, un altarino di statua religiosa e un casottino in legno, con struttura portante in metallo, al cui interno sono disposti l'impianto idrico ed elettrico.



L'incontro è proseguito con l'introduzione dello strumento che l'Amministrazione ha scelto di applicare per avviare un modello sperimentale di gestione condivisa e partecipata dell'oliveta: il Patto di Collaborazione.

Il Patto di collaborazione è l'accordo attraverso il quale **uno o più abitanti** e il **Comune** definiscono i termini della **collaborazione per la cura di beni comuni materiali e immateriali**. In particolare, il Patto individua il bene comune, gli obiettivi del Patto, l'interesse generale da tutelare, le capacità, le competenze, le risorse dei sottoscrittori (quindi anche dei soggetti pubblici), la durata del Patto e le responsabilità. I Patti di collaborazione sono il principale strumento per l'attuazione dell'**Amministrazione condivisa dei beni comuni** attraverso il *"Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani"*, adottato da comune di Rosignano Marittimo con Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 02.03.2015.

La costruzione del Patto di collaborazione è fatta di 3 fasi:

1. proposta;
2. co-progettazione - quella in cui ci troviamo adesso;
3. stipula e inizio attività.

Si è passati poi a condividere alcuni esempi di Patti di collaborazione, stipulati in Italia, così da rendere più chiara l'idea di che cosa siano e delle possibilità offerte da questo strumento (al fondo del report è consultabile l'elenco).

Al termine del momento di introduzione, i presenti sono stati coinvolti in un laboratorio, che ha dato spazio ad un confronto tra partecipanti e la pubblica amministrazione e all'emersione di idee per la cura dell'oliveta, per poi affrontare le criticità e i dubbi rispetto alla possibilità di fondere e mettere in pratica i desideri emersi nel processo messo in atto.

I partecipanti concordano sulla necessità di agire fin da adesso, visto anche il periodo prossimo della raccolta delle olive. Per essere operativi fin da subito si è iniziato a riflettere sulla modalità di attuazione delle azioni di cura e valorizzazione dello spazio che coinvolgano le comunità afferenti le realtà coinvolte, per poi passare, in un secondo momento, allo svolgimento di attività rivolte alla collettività. Sono stati individuati i primi due bisogni e le rispettive azioni da mettere in atto per darne risposta:

> sviluppare una cultura diffusa rispetto ai temi dell'economia circolare;

> **essere più partecipi alla cittadinanza.**

Il passaggio verso la definizione dell'interesse generale da tutelare è stato fluido:

> **agire l'educazione civica, sostenendo una contaminazione positiva dei soggetti coinvolti e di coloro che potranno essere coinvolti in futuro.**

Ogni partecipante è stato poi invitato a condividere con gli altri quelle che sono le azioni che può mettere in campo con le proprie risorse e competenze e quelle verso cui tendere collettivamente, al fine di rispondere ai bisogni sopra citati.



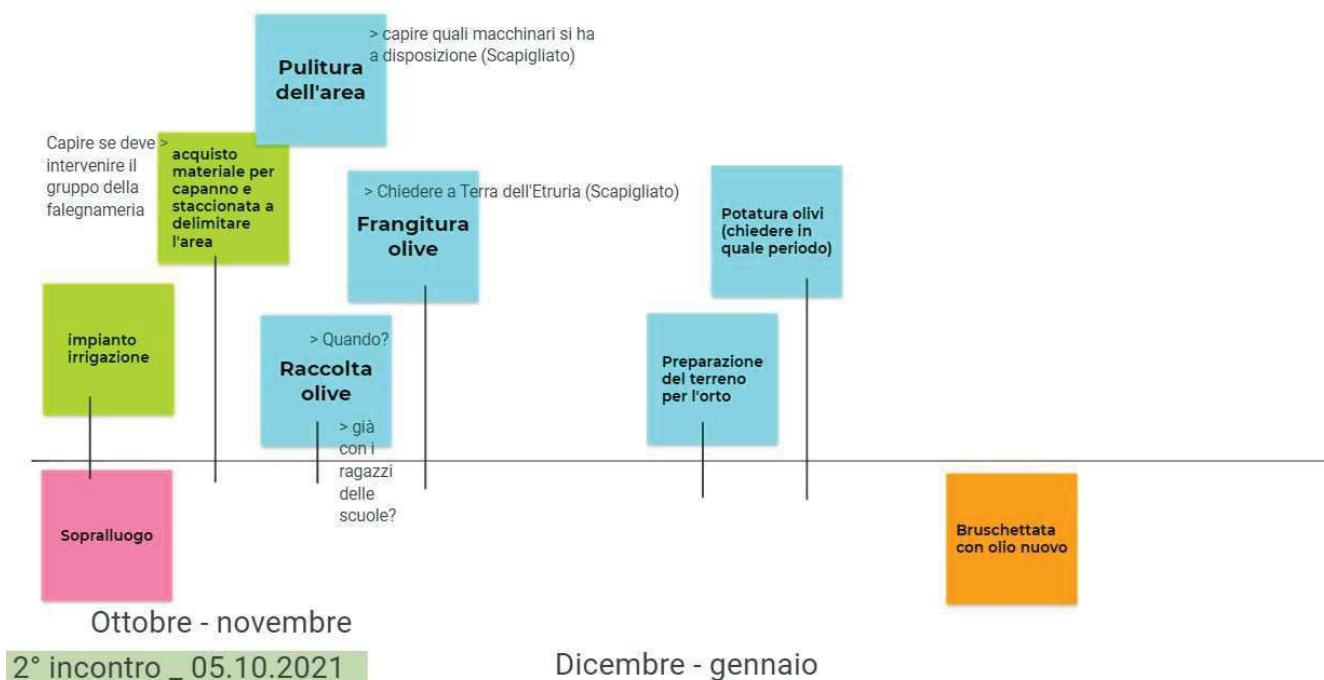
> Il **comune** si impegna a svolgere i lavori che favoriranno l'uso e l'accessibilità dell'area; metterà a disposizione risorse - in termini di personale - per lo svolgimento di quelle attività che richiedono una particolare competenza tecnica;

> i **presenti** si impegnano a svolgere azioni di sensibilizzazione, cura, animazione e ricerca, sulla base delle loro specifiche competenze, grazie alla fornitura di materiali e attrezzature da parte della pubblica amministrazione e all'uso dei propri laboratori e materiali di ricerca;

> **insieme, comune e presenti**, si impegnano a favorire la contaminazione tra le comunità che rappresentano e tra queste e l'intera collettività.

Il confronto è stato molto concreto tanto che alcune delle azioni sono già state dettagliate e ne è stata fatta un'ipotesi di calendarizzazione, che verrà verificata al successivo incontro.

Di seguito la timeline ipotizzata, in cui soprattutto la potatura degli ulivi sarà da verificare con l'agronomo del Comune.



Una esigenza comune è quella di prevedere fin da subito momenti "aperti", a dimostrazione del valore collettivo che viene dato a questo percorso di educazione civica, interdipendenza e partecipazione.

PROSSIMO INCONTRO

Martedì 12 ottobre alle ore 15,30 - in modalità ibrida. Un primo momento, di sopralluogo, si svolgerà presso l'oliveta e successivamente ci sposteremo alla comunità I Salci, in via G. Rossa 66, a Rosignano Solvay.

Sarà occasione per entrare nel vivo dell'organizzazione delle prime attività da svolgere, oltre che approfondire la progettazione e la responsabilità delle altre attività che si desidera portare avanti all'interno del Patto.

All'incontro parteciperà anche l'agronomo del Comune, risorsa indispensabile per definire tempi e modalità di raccolta, potatura degli olivi e di preparazione dell'orto.

PER APPROFONDIRE:

> "INstabile Portazza" _ Bologna

www.instabileportazza.it

www.labsus.org/2018/07/quattro-anni-di-instabile-portazza-la-strada-possibile

> Teatro di palazzo Butera e villa Castello _ Bagheria (PA)

www.comune.bagheria.pa.it/amministrazione-condivisa/amministrazione-condivisa-patti-di-collaborazione

www.labsus.org/2018/05/patti-a-bagheria-una-villa-confiscata-un-teatro-in-disuso-una-piazza-degradata

> Giardino di Via Eleonora Duse _ Bologna

www.socialstreet.it/social-street/bologna/via-duse

> "Il posto delle viole", Palazzo Ducale _ Parma

www.labsus.org/2018/10/il-posto-delle-viole-a-parma-valorizzare-beni-e-comunita

> "Ricibo": patto per la raccolta e distribuzione delle eccedenze alimentari _
Genova

www.comune.genova.it/sites/default/files/patto_c.r.e.a.pdf